

l'Italia non è stata ancora capace, né di comunicare alla Commissione UE i dati definitivi sulla produzione, né, di conseguenza, di effettuare le relative operazioni di compensazione;

con riferimento alle quattro campagne di cui al punto precedente, l'Aima ha comunicato alla Commissione UE dati produttivi che, oltre ad essere provvisori, risultano essere inspiegabilmente elevati, tanto da avere determinato l'imposizione di sanzioni che, ai più, sono apparse spropositate, come risulta dai dati trasmessi a titolo provvisorio dall'Aima, e dalle relative multe comunitarie: per la campagna 1995-1996 risultano tonn. 10.209.473 di consegne, tonn. 155.021 di vendite dirette e un prelievo di 405,373 miliardi di lire; per la campagna 1996-1997 risultano tonn. 10.302.099 di consegne, tonn. 156.791 di vendite dirette e un prelievo di 384.999 miliardi di lire; per la campagna 1997-1998 risultano tonn. 10.338.959 di consegne, tonn. 166.923 di vendite dirette e un prelievo di 452,934 miliardi di lire; per la campagna 1998-1999 risultano tonn. 10.174.331 di consegne, tonn. 152.521 di vendite dirette e un prelievo di 326.640 miliardi di lire —:

se i dati produttivi trasmessi, in via provvisoria, dall'Aima e gli importi delle sanzioni riportati in premessa siano esatti;

se il Ministro interrogato sia informato del fatto che, a tutt'oggi, l'Aima non è stata in grado di produrre i dati definitivi per nessuna delle quattro campagne di commercializzazione svoltesi durante il quadriennio compreso tra il 1º aprile 1995 ed il 31 marzo 1999;

se il Ministro interrogato sia stato correttamente informato dall'Aima in merito, sia ai valori assoluti dei dati provvisori trasmessi a Bruxelles, sia agli importi delle sanzioni che, di conseguenza, sono state poste a carico dell'Italia. (4-30862)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta orale:

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la presenza e l'inserimento nella scuola di alunni stranieri sta interessando sempre di più tutte le scuole di ogni ordine e grado di molte città e province d'Italia, con differenze territoriali rapportate soprattutto alla quantità dei flussi migratori, alla presenza di zone industriali attrattive e ricettive, alle disponibilità abitative, alla attivazione di servizi, contribuendo a rendere molto difficile la programmazione degli interventi educativi di carattere ordinario, rivolti agli alunni di lingua madre diversa dall'italiano;

l'inserimento scolastico avviene all'interno di una emergenza permanente e in modo disorganico, tumultuoso, senza precisi progetti e con scarsissime risorse economiche e umane;

la legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione e il successivo « Testo unico sull'immigrazione » approvato con decreto legislativo del 25 luglio 1998 hanno aperto la via alla possibilità per molti immigrati — soprattutto extracomunitari — di ricongiungersi in Italia con le loro famiglie. Questo fatto ha comportato in molte aree, specie del nord e del nord-est, un aumento dei flussi migratori di donne e bambini provenienti dal Magreb, dall'area balcanica, dall'est europeo, nonché dalle tradizionali aree di immigrazione del medio ed estremo Oriente, che ha veicolato a sua volta, in pochi anni, una crescita esponenziale di iscrizioni di bambini e ragazzi alla scuola dell'obbligo elementare e media;

in attuazione dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 è stato emanato il Regolamento applicativo, relativo alla frequenza e all'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole italiane, il quale al comma 7 dell'articolo 45 stabilisce che « alle istituzioni scolastiche è assegnato il compito di organizzare iniziative di educazione interculturale e provve-

dere all'istituzione, presso gli organismi deputati all'istruzione e alla formazione in età adulta, di corsi di alfabetizzazione di scuola primaria e secondaria, di lingua italiana, di percorsi di studio finalizzati al conseguimento del titolo di studio della scuola dell'obbligo »;

il Nucleo di supporto all'autonomia scolastica del provveditorato agli studi di Padova ha proposto di stanziare, per il prossimo anno scolastico, un contributo di circa 40 milioni di lire, da destinare alle scuole che intendano affrontare e risolvere il problema degli alunni stranieri e che, comunque, non fruiscono di altri finanziamenti diretti (statali, regionali, comunali). È evidente come tale somma sia assolutamente insufficiente! I provveditori hanno bisogno di risorse adeguate agli obiettivi che si vogliono raggiungere -:

come sia stato finora affrontato il problema e, soprattutto, di quali piani operativi disponga il ministero di fronte alla domanda di istruzione sempre più numerosa che avanza e che riguarda sia i minori che gli adulti e che richiede progettualità, risorse economiche e personale adeguato;

se non ritenga assolutamente necessario provvedere a una dotazione organica di operatori scolastici attivi nel territorio, che potrebbe costituire il primo nucleo di un apposito gruppo che operi nelle varie scuole, anche per moduli limitati nel tempo, al fine di agire prontamente ed efficacemente per l'apprendimento linguistico e per l'integrazione interculturale degli alunni, assegnando ai centri territoriali tale dotazione organica, rapportata al numero degli alunni stranieri inseriti nelle scuole del bacino di rete e tenendo conto che la necessità si presenta pure per le madri e i padri dei minori stessi. (3-06042)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto ministeriale n. 146 del 18 maggio 2000, sono state dettate nuove

norme per la prima integrazione delle graduatorie permanenti, ai sensi del regolamento adottato con decreto ministeriale 27 marzo 2000, n. 123;

per la prima volta nella storia della Repubblica, nella tabella A relativa alla valutazione dei titoli, il servizio militare prestato in costanza di attività di insegnamento non viene valutato, a differenza di quanto disposto, fino ad adesso, nelle precedenti ordinanze ministeriali degli incarichi e supplenze -:

se sia a conoscenza di questa odiosa ed anticonstituzionale discriminazione introdotta dal suo predecessore nei confronti di tanti docenti precari che hanno la sola colpa di aver servito in divisa, senza ricorrere alle solite scappatoie, il proprio Paese;

se conosca, ammesso che esistano, le ragioni che avrebbero spinto il suo predecessore a concepire e, quindi, ad emanare una siffatta palese ed ingiustificata penalizzazione nei confronti di quei docenti che hanno dovuto abbandonare l'attività di insegnamento, con conseguente perdita del relativo stipendio, per assolvere agli obblighi di leva;

se sia a conoscenza dell'ulteriore incredibile discriminazione, costituita dal fatto che coloro che sono già inseriti nelle graduatorie permanenti manterranno la valutazione del servizio militare di leva, mentre quelli che passano dalle ex graduatorie degli incarichi e supplenze, alle nuove graduatorie permanenti perdonano tale diritto e di conseguenza, subiscono una ingiustificata decurtazione del punteggio, nella misura oscillante da un minimo di 12 ad un massimo di 24 punti;

se sia a conoscenza del fatto che anche per un solo 0.50 di punto, migliaia di docenti corrono il rischio di restare precari a vita;

se questo comportamento, forse, non sia figlio di una cultura vetero-comunista e pseudo-pacifista che, in un crescente delirio di pregiudiziale e ottuso spirito antimilitarista, ha costantemente voluto umi-

liare le forze armate e, conseguentemente, tutti coloro che con sacrifici le hanno servite e onorate;

se non ritenga che tale decreto sia stato assunto in palese violazione della legge in materia di nuovo reclutamento dei docenti, ex ddl n. 932;

quali iniziative intenda assumere con la massima urgenza per scongiurare danni gravi e irreparabili nei confronti della già penalizzata categoria dei docenti precari e se non ritenga necessario, oltre che opportuno, revocare immediatamente il provvedimento e restituire giustizia e correttezza ad una categoria di cittadini unicamente colpevole di aver servito la patria.

(5-08070)

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del mese di giugno 2000 sono stati emanati quattro distinti regolamenti relativi al reclutamento del personale docente della scuola italiana;

i regolamenti sono: *a)* decreto ministeriale n. 146/2000 recante termini e modalità per la presentazione delle domande per la prima integrazione delle graduatorie permanenti; *b)* Regolamento del 25 maggio 2000 recante norme sulle modalità di conferimento delle supplenze al personale docente ed educativo; *c)* Circolare n. 268/5006 del 22 maggio 2000 relativa alla riapertura delle graduatorie di aspiranti supplenti all'estero; *d)* decreto ministeriale del 7 giugno 2000 recante le modalità ed i contenuti delle prove di accesso alle scuole di specializzazione;

se si esaminano le tabelle relative ai titoli valutabili indicate ai quattro regolamenti citati, è possibile riscontrare l'estrema disomogeneità di valutazione degli stessi titoli;

in particolare è riscontrabile la scarsa valutazione di titoli quali il voto di laurea

e le borse di studio con conseguente spequazione di valutazione tra aspiranti agli stessi incarichi —:

se non ritenga necessario ed urgente effettuare gli opportuni interventi per ridurre le sperequazioni citate ripristinando almeno la valutazione del voto di laurea e delle borse di studio per le graduatorie.

(4-30843)

ALEMANNO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

numerosi istituti e associazioni operano nel campo dell'educazione degli adulti;

non tutte queste organizzazioni godono di contributi dello Stato;

è opportuno che tali contributi siano destinati soltanto a quelle associazioni che veramente svolgono un ruolo importante in tale settore dell'offerta formativa;

l'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo (Unla), che peraltro in un lontano passato ha svolto una attività importante, avrebbe negli ultimi anni realizzato attività del tutto sporadiche e limitatissime se non quasi nulle;

pertanto non appare giustificabile che tale associazione goda di contributi pubblici;

detta associazione sembra godere di appoggi e protezioni importanti;

l'Unla ha fatto sapere pubblicamente che il professor Tullio De Mauro, attuale Ministro della pubblica istruzione, fa parte del comitato scientifico di ricerca-azione dell'Unla;

per di più l'Unla occupa da anni locali scolastici siti a Roma in Via Serra, dove peraltro sembra non svolgere alcuna particolare attività meritoria (si ricorda tra le pochissime attività svolte in questi anni un corso di yoga);

sia il 53° circolo didattico di Roma sia la XX circoscrizione del comune di Roma

hanno chiesto la restituzione di tali locali per le necessità della scuola elementare « Ferrante Aporti »;

l'associazione in questione, godendo di evidenti protezioni di natura politica, non ha ottemperato all'ordinanza di sgombero —:

a) come stiano esattamente le cose;

b) se e quanti contributi statali e/o regionali vengano erogati all'Unla;

c) se non ritenga opportuno precisare i rapporti personali intercorrenti con detta associazione;

d) se non ritenga opportuno verificare se i contributi eventualmente erogati siano giustificati;

e) se non ritenga opportuno intervenire per portare moralizzazione e trasparenza nel settore dei contributi alle associazioni che operano nel campo dell'educazione per gli adulti, privilegiando quelle associazioni che davvero operano in modo valido e adeguato e depennando quelle che viceversa non svolgono attività di rilievo;

f) se non ritenga opportuno intervenire affinché i locali scolastici di Via A. Serra 91, a Roma, situati nell'edificio scolastico del 53° circolo didattico, attualmente scandalosamente occupati dall'Unla, vengano urgentemente riconsegnati al circolo didattico sopra indicato. (4-30848)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la grave situazione igienico-sanitaria in cui versano i dipendenti del settore Autoparco del comune di Reggio Calabria rischia di avere pesanti ripercussioni sull'intera città;

sono stati, infatti, indetti vari giorni di astensione dal lavoro, che equivalgono ad altrettanti periodi di mancata raccolta dei rifiuti solidi urbani;

i dipendenti del settore Autoparco lamentano l'assenza di docce, spogliatoi, controlli sanitari e devono rientrare nelle rispettive abitazioni con gli indumenti, che indossano durante i turni di lavoro —:

quali urgenti iniziative i Ministri interrogati intendano assumere, per risolvere una situazione, che, a causa dell'attuale stagione estiva, rischia di diventare ancora più preoccupante per gli operatori del settore Autoparco e della intera cittadinanza di Reggio Calabria. (4-30826)

SAIA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

è da tempo *in itinere* il disegno di legge di iniziativa del Governo avente per oggetto « Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario ». Tale disegno di legge è da mesi iscritto all'ordine del giorno dell'Aula e dovrebbe essere approvato nell'arco di pochi giorni;

nell'articolo 2 del suddetto disegno di legge si affronta il problema dei precari operanti negli ospedali a cui viene assegnata una riserva dei posti disponibili in pianta organica;

in particolare al comma 2 del suddetto articolo si affronta anche il problema dei medici assunti per concorsi pubblici a tempo determinato svoltisi quando non era richiesto il possesso della specializzazione nella disciplina messa a concorso, i quali negli ultimi 5 anni abbiano effettuato almeno 16 mesi di servizio. Per essi si prevede il riconoscimento del servizio quale titolo idoneo per partecipare a concorsi per l'assunzione in ruolo, con relativa riserva di una quota dei posti disponibili;

la *ratio* di tale provvedimento sta nel fatto che i predetti medici, essendo assunti per periodi limitati, non potevano iscriversi alla specializzazione in quanto incompatibile con il lavoro, per cui si troverebbero